

# Comune di Gussago

Provincia di Brescia



Codice: 10331

C.C. Numero 39 del 11/09/2009

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ESAME DELLA PETIZIONE DEL "COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL RICHIEDEI" SULLA SITUAZIONE DELLA FONDAZIONE RICHIEDEI (ART. 35 DELLO STATUTO COMUNALE).

L'anno duemilanove addi' undici del mese di settembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalita' prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in Sessione Ordinaria, Seduta Pubblica Prima Convocazione i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:


	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA.....	Si	MARELLI MASSIMO.....	Si
ARICI REMO.....	Si	MASUTTI LUCIA.....	Si
CALABRIA EMANUELE.....	Si	NEGRINI LAURA.....	Si
CERETTI DAMIANO.....	Si	PEA FRANCESCO.....	Si
CODENOTTI MATTEO.....	Si	PENAZZA MARCO.....	Si
DELORENZI CHIARA.....	Si	PREVACINI EDDA.....	Si
FERLUCCI GIOVANNA.....	Si	QUARENA STEFANO.....	Si
GNOCCHI MARGHERITA.....	Si	ROSOLA ELISA.....	Si
LAZZARI LUCIA.....	Si	VERONA RENATO.....	Si
MARCHINA BRUNO.....	Si	ZANELLI GIORGIO.....	Si
MARCHINA ILARIA.....	Si	.....	

N.ro Presenti: 21

N.ro Assenti : 0

Partecipa il Segretario Generale Siciliano Domenico il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Comune di Gussago  
  
A0100178425  
**0021347/2009**  
del 27/07/2009  
01/01/ Ent(1)/Usc(0): 1

**AL SINDACO DI GUSSAGO**  
**CAPI GRUPPO CONSILIARI**  
E p.c.

**Oggetto: PETIZIONE POPOLARE ai sensi dell'art.35 dello statuto comunale.**

I sottoscritti cittadini di Gussago Le esprimono viva preoccupazione in merito alla situazione della Fondazione Richiedei, le cui sorti appaiono sempre più precarie.

Le ripetute perdite d'esercizio, che superano ormai il patrimonio netto, l'evidente inadeguatezza degli Amministratori della Fondazione e dei suoi Dirigenti e, non ultimo, il progressivo scadere della qualità dei servizi erogati, nonostante l'impegno degli operatori, costituiscono segnali di fronte ai quali i Gussaghesi non possono e non devono rimanere indifferenti.

Per questi motivi, considerata l'inadeguatezza ed il modo personalistico, con cui è stata gestita in precedenza la vicenda, consentendo che si consumasse in pochi anni un patrimonio secolare e che si mettesse in pericolo la continuità di un Ente che da sempre è parte integrante della Comunità Gussaghese, i sottoscritti firmatari fanno proprie le proposte avanzate dal COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL RICHIEDEI e Le chiedono:

1. di nominare senza indugio un nuovo Consiglio di Amministrazione che esprima al meglio le risorse presenti nella nostra comunità e che, rimossi gli attuali Dirigenti della Fondazione, per sostituirli con altri più capaci e competenti, avvii il risanamento dell'Ente;
2. di promuovere attività di studio e di ricerca che individuino servizi socio assistenziali innovativi (es: alloggi protetti, posti letto sollievo, posti letto notturni, ...) da espletarsi in collaborazione con la Fondazione e che consentano di estendere i servizi dell'area socio-assistenziale a più Enti e Comuni della provincia di Brescia;
3. di supportare l'attività della Fondazione nella ricerca di nuove collaborazioni con Enti pubblici e privati per la gestione dei servizi e per una necessaria riduzione dei costi;
4. di operare affinché la situazione occupazionale del Richiedei venga gestita nel rispetto dei diritti dei lavoratori.

I sottoscritti cittadini gussaghesi sono certi che Lei, Sig. Sindaco, cosciente che dal Suo operato in questa vicenda si misureranno le Sue capacità di onorare il mandato ricevuto, saprà informare costantemente e senza remore il Consiglio Comunale e la popolazione sull'evolversi della situazione.

In fiduciosa attesa di quanto vorrà fare Le auguriamo buon lavoro.

La PETIZIONE POPOLARE è corredata da n. 652 firme.

**I Componenti del Comitato per la salvaguardia del Richiedei:**

1. ASSOCIAZIONE FAMIGLIE GUSSAGHESI

Sig. Claudio Peroni

Claudio Peroni

2. ACLI CENTRO GUSSAGO

Sig. Santo Zorzi

Santo Zorzi

3. ASSOCIAZIONE SINISTRA A GUSSAGO

*per conto di* Dott. Colosini Carlo

Carlo Colosini

4. PARTITO DEMOCRATICO

Dott.sa Serina Maria

Serina Maria

5. UNIONE DI CENTRO

Sig. Reboldi Sergio

Sergio Reboldi

Gussago

27 - LUGLIO 2008



## COMUNEDIGUSSAGO

Provincia di Brescia

\*\*\*\*\*

### Delibera n. 39 dell'11 settembre 2009

**OGGETTO: esame della petizione del "Comitato per la salvaguardia del Richiedei" sulla situazione della Fondazione Richiedei (art. 35 dello Statuto Comunale).**

**SINDACO** Il 27 luglio è pervenuta una petizione a firma di 652 persone, e successivamente altre 41 firme sono pervenute l'11 agosto 2008. Questa petizione deve essere esaminata secondo l'articolo 35 dello statuto, non essendoci un regolamento sulla partecipazione. Questa petizione è già stata esaminata nella commissione partecipazione l'11 agosto e poi nella commissione assistenza alcuni giorni fa. A ogni modo, siccome è stata sottoscritta da più di 150 cittadini, essa deve essere messa all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile, che è questo. Come prevede lo statuto ci sarà una informazione sulla petizione e invito il primo firmatario della petizione a illustrarla, se Claudio Peroni vuole prendere posto e scegliere un posto microfonico, quello che preferisce. Dopodiché ci sarà il dibattito da parte del Consiglio Comunale e un provvedimento conclusivo da parte dell'organo competente. Prima di dare però la parola a Claudio Peroni in quanto primo firmatario della petizione vorrei precisare una cosa: la grave crisi finanziaria e economica della fondazione Richiedei è già emersa in questo Consiglio Comunale il 27 novembre scorso, quando il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Richiedei, nella sua relazione annuale evidenziava il permanere di una situazione di difficoltà economica e finanziaria dell'ente, e presentava un piano di ristrutturazione aziendale. Fino da ora voglio dichiarare che io e il mio gruppo consiliare ci impegneremo nel ricercare e attivare tutte le possibili azioni e iniziative che risolvono la crisi della Fondazione Richiedei in sinergia con il Consiglio di Amministrazione che sarà prossimamente nominato. Ma preciso fino da ora che noi e il futuro Consiglio di Amministrazione non siamo affatto responsabili della situazione in cui versa oggi Richiedei, riteniamo che tale responsabilità debba essere addebitata agli amministratori precedenti. Se Claudio Peroni in qualità di primo firmatario della petizione vuole prendere la parola per illustrare la petizione. Grazie.

**SIG. CLAUDIO PERONI** La ringrazio signor Sindaco dell'opportunità che mi dà di illustrare questa petizione, che è stata sottoscritta da quasi 700 cittadini di Gussago, e che ha il solo scopo di preservare alla comunità una fondazione che alla comunità appartiene da più di un secolo e che è parte integrante del nostro territorio, cultura e storia, e che fornisce ogni giorno servizi indispensabili al benessere della nostra comunità.

Non è di conseguenza una presa di posizione né di tipo strettamente politico né partito, è soltanto la volontà di cittadini che intendono preservare un patrimonio che è di tutti e che attualmente è visibilmente a rischio.

Io credo che un esame anche superficiale, intendo dire limitato alle grandi cifre, non in termini di qualità, dei bilanci degli ultimi 5 anni non possa che preoccupare, perché si è assistito, da quando si è passati dalla forma Ipab a quella fondazione, e già in questo forse commettendo un errore di indirizzo, ma del senno di poi sono piene le fosse, giudicare dopo è sempre facile, non vogliamo essere ingenerosi, da quando si è passati dalla forma Ipab a quella della fondazione di diritto privato, e di conseguenza a un regime di contabilità ordinaria, sono emersi una serie di problemi, e forse problemi già latenti da tempo, ma certamente sono emersi in questi ultimi 5 anni in tutti la loro gravità! Innanzitutto una serie ininterrotta di perdite considerevoli, non è azzardato stimare, al di là dei risultati ufficiali di bilancio, che in questi 5 anni si siano persi qualche cosa di molto vicino ai 15 milioni di Euro, e parliamo del bilancio ultimo 31 dicembre 2008, siamo ormai a fine 2009! Perché quando si sono avuti... nel corso di questi 5 anni sono state applicate dal Consiglio di Amministrazione della fondazione Richiedei in più di una occasione operazioni che potremmo chiamare di cosmesi contabile, che sono servite a abbellire sì il bilancio, ma anche certamente a nascondere situazioni di oggettive perdite anche considerevoli.

Già due anni fa il revisore contabile, il Dott. Vivenzi, ha ammesso in Consiglio Comunale che la gestione della fondazione Richiedei, per come era messa allora, scontava una perdita strutturale di 2,5 milioni all'anno, bene, questa perdita strutturale, questa previsione di perdita strutturale, si è portata, negli ultimi tempi, verso i 4 milioni di perdita strutturale! Il bilancio dell'anno scorso ha chiuso con 2,97 milioni di

perdita soltanto grazie a una operazione straordinaria, praticamente la vendita di un pezzo dei fabbricati del Richiedei, della residenza sanitaria, che è stata venduta in leasing e di conseguenza è stata venduta e non è più del Richiedei, sia detto per chiarezza! Questo ha generato una plusvalenza di 2 milioni, che è servita in qualche modo a rendere un pochino più accettabile, sempre che due milioni di perdita siano accettabili, a rendere meno brutto il bilancio al 31 dicembre 2008.

Va anche detto che questa plusvalenza è stata inserita a bilancio pure essendosi manifestata nel 2009, e è stata inserita nel bilancio 2008, lo dice il revisore contabile, non io, e di conseguenza credo che gli possiamo credere! E questo in affronto a una delle norme fondamentali della contabilità, che è quella del principio di competenza temporale del bilancio.

Al di là di questo una perdita... perdite continue per 5 anni! Abbiamo visto in questi anni, abbiamo esaminato in questi anni in Consiglio Comunale più di un piano di ristrutturazione, che poi si è sempre rivelato misera cosa, non si è mai riusciti neanche lontanamente a adeguare i risultati di gestione alle previsioni di questi progetti di ristrutturazione, perché? Perché i problemi sono tanti oggettivamente! Potremmo anche percorrerli qui uno per uno, ma certamente c'è stata una inadeguatezza del Consiglio di Amministrazione alle necessità gestionali della fondazione e dall'altra parte una serie di eventi "straordinari" che hanno aiutato molto arrivare a questa situazione, non ultimo il dissidio, la vertenza che c'è stata con la fondazione Maugeri, che aveva garantito nel tempo una presenza di qualità all'interno della fondazione Richiedei, garantendo servizi e soprattutto introiti tali da poter mantenere il complesso delle infrastrutture del Richiedei. Tutto questo adesso non c'è più, e siamo in una situazione veramente preoccupante!

Il revisore contabile, Dott. Silenzi, nella ultima relazione al bilancio 2008, l'ultima che ha firmato, è stato veramente drastico, e cito testualmente, mette in dubbio la continuità aziendale, cioè dice che questa continuità aziendale della fondazione Richiedei è a rischio, parole testuali! Entrando nel merito delle cifre del bilancio e raffrontando fonti e impieghi analizza alcune situazioni che da sole danno la sensazione di quella che è la situazione della Fondazione Richiedei, se in questo momento si dovesse con le fonti a breve, si dovessero pagare con le risorse a breve i debiti a breve, mancano 14 milioni di Euro! Questa è la situazione! E in questo ultimo bilancio 31 dicembre 2008 la fondazione Richiedei per evitare di portarsi i libri in Tribunale e di andare sotto con il patrimonio netto ha rivalutato i cespiti di 24 milioni di Euro, praticamente ne ha quasi raddoppiato il valore.

Rivalutare i cespiti non è una cosa vietata, è una cosa consentita dalla legge, ma certo la misura dell'operazione che è stata fatta dà l'idea di quanto sia grave la situazione!

È un complesso di situazioni...

**SINDACO** Scusi, le chiedo di illustrare la petizione nella quale si afferma che i sottoscrittori esprimono viva preoccupazione in merito alle sorti della fondazione, e lei ha ampiamente illustrato questo dal punto di vista economico-finanziario. Se vuole entrare proprio più nel merito della petizione. Grazie.

**SIG. CLAUDIO PERONI** Va beh, io ero entrato nel merito nel senso che stavo illustrando una situazione di oggettiva difficoltà in cui si trova la fondazione, non è certamente una manovra di carattere elettorale, non è interessi diretti in questo senso e neanche di carattere politico, per però è giusto che la gente sappia e abbia la misura della situazione quale è, comunque signor Sindaco se lei ritiene...

**SINDACO** È stata data ampiamente spiegazione, penso che il pubblico presente abbia capito la situazione.

**SIG. CLAUDIO PERONI** Va bene. Un'ultima considerazione: di questo fatto era a conoscenza la precedente amministrazione, e ormai credo anche questa Amministrazione, perciò la governance, in qualche maniera gli azionisti, se così vogliamo dire impropriamente, di questa fondazione sono a conoscenza della gravità della situazione, non prendere decisioni di carattere straordinario diventa colpevole trascuratezza, e noi invitiamo questa amministrazione a prendere i provvedimenti che in passato non sono stati presi. Abbiamo presentato questa petizione e abbiamo raccolto 700 firme, signor Sindaco, chiedendole di nominare senza indugio un nuovo Consiglio di Amministrazione, che esprima al meglio le risorse della nostra comunità e che rimossi gli attuali dirigenti della fondazione per sostituirli con altri più capaci e competenti avvii il risanamento dell'ente. Noi abbiamo il timore, non so quanto fondato, ma lo abbiamo, che alla fin fine la tentazione sia quella di lasciare le cose come sono, mettere qualche pezza qua e là, perché è il modo più semplice per risolvere questa situazione, mettere mano a situazioni di questo genere comporta creare una serie di tensioni, dissidi e problemi, che probabilmente non molti hanno voglia di

farsene carico. Noi riteniamo che sia un momento di decisione straordinaria e l'invito dei firmatari di questa petizione all'Amministrazione comunale è quello di farsi carico fino in fondo del risanamento di questa fondazione. Gli attuali amministratori si sono dimessi, si tratta di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, noi riteniamo che il Consiglio di Amministrazione nuovo che va a gestire questa situazione debba essere un Consiglio di Amministrazione che esprime al meglio le risorse della comunità di Gussago, personaggi in grado di affrontare questi problemi ci sono, risorse di vario genere, associative, non mancano, credo signor Sindaco che uno sforzo di volontà che non sia teso solo a applicazione cieca di un manuale di spartizione di posti possa trovare nella comunità rispondenza e risorse valide per affrontare il problema. Riteniamo anche che debbano essere avviate attività di studio e ricerca che individuino i servizi socio-assistenziali innovativi, attualmente una parte dell'attività della Fondazione Richiedei consiste nell'affittare le camere a questa o quella istituzione sanitaria, certamente si tratta di attività con un valore aggiunto risibile! Occorre individuare nuove tendenze della sanità, si va sempre di più verso un concetto di sanità leggera, e credo che sia opportuno attrezzarsi in questo senso, in modo da consentire dei margini che siano un pochino più proficui e aiutino a risolvere la questione. Certamente esistono problemi strutturali che vanno affrontati, che consistono innanzitutto nel numero dei dipendenti, ripartiamo dal numero esorbitante dei dirigenti, nel numero dei dipendenti, di una situazione fornitori estremamente precaria, ci sono 8 milioni di crediti verso fornitori ampiamente scaduti, è una situazione che andrà affrontata, una situazione verso le banche estremamente composita ma anche lì non posso dire precaria, perché credo che le banche una situazione migliore di questa non possono auspicarla, visto che si portano a casa fior fiore di interessi tutti gli anni, ma credo che occorra avere anche il coraggio di affrontare decisamente anche nei confronti degli istituti di credito una ristrutturazione in prospettiva del debito del Richiedei. Di supportare le attività della fondazione nella ricerca di nuove collaborazioni con enti pubblici per la gestione di servizi e per una necessaria riduzione dei costi. Io credo, e credo di parlare a nome del comitato e soprattutto a nome del buonsenso, che occorre intervenire in questa situazione tagliando drasticamente i costi. Chiunque si intenda un po' di azienda sa benissimo che i profitti arrivano, arriveranno, ma sono lenti a arrivare, quando c'è una situazione critica per prima cosa si tagliano i costi, perché sono lì, sono individuabili, e non c'è struttura in cui i costi non possano essere tagliati con un po' di buona volontà. Qui di costi da tagliare, parlo di costi inutili, ce ne sono fino che si vuole! Operare nel rispetto di chi lavora al Richiedei, ma operare anche nella giustizia oggettiva che un'azienda che è di carattere pubblico, anche se giuridicamente privata, deve attuare nei confronti di tutti. Noi siamo certi, signor Sindaco, che lei saprà accogliere questi messaggi e indirizzi. Per quanto riguarda me, se posso esprimere un'opinione personale, ma anche qui personale fino a un certo punto, siamo abbastanza avvertiti della situazione e abbastanza persone di mondo per sapere che è molto più facile glissare sul problema che affrontarlo. Questa è una amministrazione nuova, una amministrazione che è giunta a avere la maggioranza alle ultime elezioni, e certamente anche noi crediamo sull'onda dell'interesse suscitato da questa nostra petizione, da questa nostra attività per la salvaguardia del Richiedei. Non vogliamo metterci... non vogliamo darci la paternità di niente, la vittoria ha sempre molti padri, è solo la sconfitta che è orfana! Perciò non è che vogliamo... rivendichiamo nulla, ma certamente una parte non secondaria nelle ultime vicende elettorali hanno giocato anche queste situazioni. Io credo che su questa, su come verrà affrontata questa vicenda si gioca la credibilità di questa nuova amministrazione! Chi andrà a amministrare il Richiedei andrà a amministrare una situazione che definire precaria è un eufemismo, una situazione di estrema difficoltà, e deve andarci con il conforto di un'Amministrazione comunale unita, con chiarezza di intenti e soprattutto con intenti trasparenti. Sappiamo bene che un boccone come il Richiedei, ancorché abbia una serie di problemi, a qualcuno può fare gola, credo che vada sgombrato l'orizzonte da qualsiasi retro pensiero e dubbio sulle rette intenzioni dell'Amministrazione, e io sono certo di questo signor Sindaco, adesso sono soltanto considerazioni che mi permettono di fare, dicendo che dalla chiarezza di intenti e dalla velocità con cui si saprà operare e dalla evidenza con cui si riuscirà a mettere insieme il Consiglio di Amministrazione, si misurerà molto della capacità di questa nostra nuova amministrazione di affrontare i problemi, io le auguro signor Sindaco di riuscire a affrontarli positivamente e di riuscire anche a riportare nella piena proprietà della comunità di Gussago questo ente con tutte le sue articolazioni. È stato ceduto in affitto il ramo di azienda che gestisce il ricovero, praticamente la RSA, una scelta forse obbligata in una situazione come questa, ma una scelta che lede grandemente il prestigio della fondazione, e che non può non essere ripensata in prospettiva! E dall'altra parte questi ultimi anni hanno dimostrato come i rapporti tra amministrazione e fondazione, ancorché formalmente corretti debbano in qualche modo essere ripensati! Lo statuto e il regolamento devono essere a nostro avviso rivisti, perché è lì che si dettano le norme del rapporto, e noi crediamo che soprattutto lo statuto vada rivisto, perché il rap-

porto tra fondazione e Amministrazione comunale deve essere più chiaro e di maggiore collaborazione, e soprattutto teso a produrre risultati utili per la comunità. Con questo io credo di avere illustrato sufficientemente la mozione presentata... la petizione presentata dai 700 cittadini di Gussago e spero signor Sindaco che lei e il Consiglio Comunale sappiate fare tesoro per quanto possibile dei nostri suggerimenti e operare di conseguenza. Grazie.

**SINDACO** Grazie. Ringrazio il Cons. Peroni per l'illustrazione che ha fatto, scusate, l'ex consigliere Peroni. Adesso è aperto il dibattito, chi vuole intervenire dei Consiglieri comunali? Cons. Arici.

**CONS. ARICI** Questa sera con la presentazione di questa petizione popolare prendiamo atto che dei problemi del Richiedei si sta interessando attivamente anche la comunità, manifestando legittime preoccupazioni per le sorti della fondazione. Tutto questo alla luce del grave indebitamento e per l'assenza di credibili piani industriali tali da fare prevedere un recupero economico sia a breve che a lungo termine. Non più tardi di alcuni mesi fa in Consiglio Comunale si è discusso dei problemi dell'ente, della loro origine e dei provvedimenti che si sarebbero intrapresi per portarli a soluzione. Gli ultimi dati aggiornati ci comunicano tristemente un ulteriore aggravio della situazione economica, accompagnato anche, a quanto pare, da un calo nella qualità di alcuni servizi. Sarebbe facile per un gruppo di minoranza vestire i panni di Torquemada e dare corso a un processo inquisitorio verso i responsabili politici in primis e successivamente verso quelli amministrativi, però certi metodi e culture non ci appartengono, perciò ci asterremo dal farlo! Preferiamo rivolgere lo sguardo, il nostro sguardo verso il problema e onorare la fiducia dei nostri elettori, contribuendo nei limiti dello spazio consentitoci a lavorare per un recupero dell'ente, sperando che non sia troppo tardi. È superfluo dire che è nostro fermo desiderio che si mantenga la fondazione in proprietà alla comunità di Gussago, per questo scopo, speriamo condiviso, invitiamo l'Amministrazione comunale a non lasciare niente di intentato a livello politico, organizzativo e economico.

**CONS. CALABRIA** Buona serata a tutti, vorrei fare un intervento solo perché vorrei fare una doverosa precisazione verso il comitato dei cittadini. Vorrei precisare che io in qualità di segretario della sezione di Gussago della Lega Nord, e Lucia Lazzari, quale capogruppo in Consiglio Comunale del gruppo Lega Nord, abbiamo aderito al comitato per la salvaguardia del Richiedei fino all'inizio della campagna elettorale per le elezioni amministrative 2009. Come tutti i componenti del comitato abbiamo condiviso la gravità della situazione economica dell'ente, abbiamo condiviso l'inadeguatezza del Consiglio di Amministrazione e la superficialità con la quale l'ormai ex Sindaco Marchina affrontava il problema, sebbene fosse in carica da 10 anni, e perciò giudicato ha noi corresponsabile a tutti gli effetti di questo degrado dell'ente. Come tutti i membri del comitato abbiamo giudicato il piano di ristrutturazione dell'ormai dimissionario Consiglio di Amministrazione, espresso in questo Consiglio Comunale qualche mese fa, inadeguato a affrontare il risanamento dell'ente. Solo all'atto della formazione della coalizione elettorale con il PDL Italia dei Valori siamo usciti dal comitato, non perché non lo ritenevamo importante, anzi, tutt'altro, ma perché saremmo stati impegnati in campagna elettorale. Alle elezioni siamo stati eletti in Consiglio Comunale e abbiamo raggiunto la maggioranza, a questo punto non mi sembrava più opportuno, quale capogruppo di maggioranza, sottoscrivere una petizione inviata anche a me stesso! Voglio anche precisare che la mia posizione sarebbe stata la stessa anche se fossi stato consigliere di minoranza, in quanto con il comitato si è sempre condiviso che il Richiedei non era solo un problema del gruppo di maggioranza, ma di tutto il Consiglio Comunale! Adesso come attuale gruppo di maggioranza condividiamo le premesse della petizione, e soprattutto il punto in cui si evidenzia l'inadeguatezza e il modo personalistico con cui è stato gestito il problema economico e finanziario del Richiedei. Riguardo alle proposte richieste nella mozione il mio gruppo si è attivato nel ricercare le soluzioni con il futuro Consiglio di Amministrazione, e lunedì presenterà candidati alla carica di consigliere con requisiti idonei a affrontare la grave situazione del Richiedei. Gli altri punti della mozione rientrano nel piano di ristrutturazione che verrà messo in campo dal Consiglio di Amministrazione appena sarà eletto.

**CONS. MARCHINA** Grazie. Chiamato in causa, non sfuggo da questa cosa, la responsabilità politica è chiara, non ci si chiama fuori da queste cose. È uno sport, quello del chiamarsi fuori che spesso e volentieri in ben altri ambiti vediamo, purtroppo! Però credo che vadano comunque anche nel merito e seriamente (perché al di là delle facili ironie, tutti ci teniamo al Richiedei) mi sembra che sia evidente il messaggio chiaro, e mi fa piacere che anche Peroni abbia evidenziato come la comunità di Gussago finalmen-

te si appassiona intorno a questo tema. Detto questo però bisogna fare anche la fatica e essere seri nella valutazione delle situazioni oggettive che vengono a crearsi, compresa e non esclusa quella del Richiedei, che non vive fuori dal mondo, ma in un contesto ben preciso, opera in un campo, che è quello sanitario e socio-sanitario, che sconta da tempo una serie di condizioni che definire poco favorevoli è dire poco! Se giriamo un pochino anche nel circondario in strutture che si occupano di sanità vediamo, ormai diventate un monumento per certi versi consunte dal tempo, le bandiere dei sindacati che dimostrano una vertenza in corso, è normale! Ci sono delle situazioni oggettive alle quali non si può sfuggire! Non è stata fatta una minima citazione ad esempio di un problema strutturale, che la sanità e il sociosanitario sono per costituzione competenze regionali! E il fondo per la non autosufficienza è clamorosamente non autosufficiente lui stesso da tempo, e i DRG, e i SOSIA! Su questo non si dice nulla! Sulle colpe che sono alla base di questi problemi economico – finanziari di questi enti! Sulla necessità di adeguamenti agli standard che vengono continuamente alzati nella loro soglia, e che presuppongono investimenti enormi per poter avere i titoli all’accreditamento e poi al funzionamento, e pertanto contrattare con la A.S.L. poi i budget annuali per la gestione. Questo è il quadro! Ma non voglio sfuggire, parliamo del Richiedei e del Richiedei di Gussago, un minimo di difesa devo farla! Io non ho capito bene, peraltro, nel merito, se non il riferimento alla scelta del 2004, dovuta in forza di una legge regionale per l’eliminazione delle cosiddette Ipab, per la scelta cui bene faceva riferimento prima Peroni, della Fondazione anziché la ASP. Beh, ricordo che il Richiedei... ASP vuole dire Azienda Servizi alla Persona, un’azienda che sarebbe rimasta pubblica, questo vuole dire! Qui è stata fatta la scelta della Fondazione, che è stata la scelta fatta dal 99% delle ex Ipab in tutta la Lombardia! Un qualche motivo ci sarà per questo! Ma la situazione del Richiedei era tale per cui, attenzione, l’opzione ASP (non condivisa neanche dalla Lega, tanto per capirci, a suo tempo, che condivise la scelta della fondazione) la ASP poteva essere fatta solo per i servizi sociosanitari! I servizi sanitari non prevedevano questa possibilità! La ASP è una azienda che si occupa di socio sanitario! Il che voleva dire che se il Richiedei voleva continuare a svolgere le proprie azioni nell’ambito sanitario, e sono larga parte della sua attività, avrebbe dovuto comunque fare una Fondazione, non potendo diventare azienda! O si conoscono queste cose o ci si muove un po’ sugli slogan, approfittando magari dell’informazione non completa o non corretta. Bisogna fare la fatica di andarci dentro nelle situazioni! In questi 10 anni in ogni caso, perché in termini di servizi bisogna pure parlare, e quando si dice che progressivo scendere della qualità dei servizi erogati o ci si dice quale è o sono i servizi o rischia di essere, come probabilmente è, una formula così! O lo si dice quali sono o detto così si può dire tutto e il contrario di tutto! Ma in questi 10 anni, allora facciamo la difesa che non è d’ufficio, i posti di riabilitazione geriatrica da 34 sono diventati 72! Si è aperto il Centro Diurno Integrato! È stato aperto il Centro per i disturbi dell’alimentazione! Si è proceduto e si sta procedendo molto faticosamente, perché le scelte erano dovute a altri, ma io non voglio fare il dietrologismo, la riconversione del presidio di Palazzolo! È stato aperto il Centro di Dialisi Nuovo Ronco, il più grosso centro dialisi della provincia! È stato aperto il reparto di hospice! È stato aperto i 20 posti di Geriatria per acuti! Sono stati aperti gli Ambulatori di neuropsichiatria infantile! È stata aperta la Riabilitazione cardiologica! Il Richiedei è diventato Scuola di specializzazione in geriatria in convenzione con l’università statale di Brescia! È diventato Scuola di specializzazione in Fisiatria in convenzione con l’università Bicocca di Milano! Sono stati aperti recentemente gli Ambulatori pediatrici dei pediatri di base. La Radiologia ha triplicato il numero delle proprie prestazioni, il laboratorio analisi li ha raddoppiati! Sono state fatte convenzioni con il Comune per l’assistenza domiciliare e con l’A.S.L. per tutta una serie di servizi dall’ADI in poi, di servizi sul territorio. Sono stati fatti investimenti per circa 22 milioni di Euro! Queste sono un po’ le situazioni! Detto questo comunque nel merito della petizione una prima valutazione, che è di tipo politico: è abbastanza curioso (ma va bene, la democrazia l’importante è che possa esprimersi) che un comitato, che per definizione è un raggrupparsi di cittadini intorno a un tema per un interesse che è forte in quel luogo e momento, questo è un comitato che vede forte la presenza, proprio tecnicamente parlando, di partiti politici! Normalmente quelli hanno o dovrebbero avere altri canali, ma va bene così comunque! Che cosa chiede la petizione? Le dimissioni del Consiglio, cosa già avvenuta, perché il Sindaco le ha chieste; chiede soprattutto, nel punto specifico, di rimuovere gli attuali dirigenti della Fondazione, senza rendersi conto che gli attuali dirigenti della Fondazione, nella fattispecie il Direttore generale, è dipendente di ruolo dell’ente, e non può essere allontanato! E la sua funzione prevede, per la possibilità di allontanamento, dei passaggi che (non so se si chiama statuto dei lavoratori o etc. per i dirigenti) ma che comunque è codificato! A oggi non è arrivato, perché mi risulta, al direttore una lettera di diffida, una segnalazione di comportamenti non conformi, etc.! La sostanza è che il comitato, non tanto del Consiglio di Amministrazione, chiedeva l’allontanamento del direttore: la situazione odierna è che il Consiglio se ne è andato ed

il Direttore è rimasto! Questo è il dato di fatto, è una situazione semplicemente curiosa! Per il resto, poi, le altre richieste di promuovere attività di studio o nuove collaborazioni, aprire nuovi servizi: questa è la fatica che stava facendo il Consiglio, perché spasmodicamente sono sempre alla ricerca di nuove possibilità espansive di nuovi servizi e altro. Il problema sono i relativi accreditamenti, e soprattutto poter contrattare con l'A.S.L., perché questo è il fatto sostanziale, i relativi budget per poter operare! Oppure si fa la scelta, cosa che non escludo assolutamente, ma che per il momento non era ancora stata fatta, di operare in forma privatistica, va altrettanto bene, però è un programma da impostare che non è nella storia e nella tradizione del Richiedei, quanto meno fino a ora! Mi permetto di dire anche (peraltro, ormai è dimissionario, non c'è più nulla da fare) però anche un po' le competenze che si perdono! Ricordo che nel Consiglio il Presidente era un imprenditore di primo livello in ambito provinciale, ed è gussaghese! C'era un Vicepresidente, non facciamo nomi, una figura che era già nel Consiglio Comunale prima che arrivasse il sottoscritto, credo, se non ricordo male, in ogni caso il geometra Platto, tanto per non fare nomi, Presidente del collegio dei geometri di Brescia! C'è il Prof. Caimi, fino a un anno e mezzo – due anni fa, preside della facoltà di medicina, due volte ha avuto e svolto questo, tuttora primario del laboratorio analisi del civile. La Dott.ssa Tansini, primario facente funzione della radiologa del Fatebenefratelli. E Poi il dott. pini, alto dirigente del Civile e il Sig. Corezzola e il Sig. Arici, due commercialista di Gussago! È vero che uno dei membri non era di Gussago, perché risiede a Rodengo Saiano, il Prof. Caimi, ma gli altri sono residenti a Gussago. Questo in riferimento “alla ricerca delle migliori risorse presenti nella nostra comunità”, erano comunque 6 gussaguesi e uno di Rodengo Saiano! Signor Sindaco io ho detto prima che lei “ha chiesto le dimissioni del Consiglio, lo scrivono nella loro lettera i dimissionari stessi laddove nelle prime righe citano, indirizzando la lettera a lei, “con la presente i consiglieri riscontrano la sua richiesta verbale di dimissioni, inoltrata attraverso il Presidente, il vicepresidente e il Cons. Corezzola, lo scorso venerdì 28 agosto”, e vanno avanti poi dicendo come fino a prima il Sindaco avesse loro detto di rimanere e chiesto di rimanere al loro posto! Ma va bene anche questo, io ripeto che posso capire che giustamente e legittimamente un Sindaco, un nuovo Sindaco, pretenda un rapporto fiduciario con le persone, perché sono sua competenza le nomine, pretenda un rapporto fiduciario con un Consiglio di Amministrazione come quello del Richiedei. Va bene, ci sta, è nelle cose, ci sono però anche i tempi e i momenti per farlo! Si è corso addirittura il rischio un momento, qualora accanto alle dimissioni del Consiglio ci fosse stata la non accettazione per esempio della proroga dell'incarico fatta il 31 agosto stesso da parte del Consiglio dimissionario al direttore generale, si rischiava di avere un ente, una fondazione che dal giorno dopo era priva di Consiglio e di direttore generale, giuridicamente priva del datore di lavoro! Fosse arrivata un'ispezione dell'A.S.L. non sapevano da chi mandarli. E chi firmava le carte e chi pagava gli stipendi! Mi sono permesso di esplicitarla al signor Sindaco, e lei lo sa bene, questa mia preoccupazione quando mi ha telefonato quella mattina, con buongusto anche da un punto di vista dei rapporti istituzionali, e mi informò della sua volontà, così mi disse la prima volta (poi giustamente precisò il giorno successivo) della sua volontà di chiedere le dimissioni del Consiglio, mi permisi di scriverle come a mio parere questa scelta temporale fosse, mettesse il Richiedei in una situazione potenzialmente di difficile gestione, pericolosa anche per l'ordinario! Il giorno successivo poi lei mi richiamò precisando come lei non avesse chiesto le dimissioni ma in ogni caso se le attendesse, qui adesso la polemica potrebbe montare...

**SINDACO** Sì, risponderò poi, quando ha concluso rispondo io a questo, sto attendendo che lei concluda, per rispondere.

**CONS. MARCHINA** Ci mancherebbe, certamente, ma io non voglio neanche... voglio dire solo che questi sono i dati, lo scrivono loro, ma non è questo che conta. Quello che conta è che il nuovo Consiglio si metta al lavoro e lo faccia velocemente e sulla scorta di un piano industriale che è stato illustrato qui, e che fino a prova contraria, fino a che non ne viene proposto un altro è l'unico sul campo e va portato avanti! Mi permetta una cosa, che già la avevo a lei e anche dell'Ass. Quarena, se non ricordo male, confesso di non ricordare bene in quale commissione, in ogni caso dissi, ritengo questo importante, come citava anche Peroni prima nella fase conclusiva del suo intervento: il Comune deve fare qualche cosa di straordinario, qualche cosa può e poteva essere fatto in questi 90 giorni, per esempio assumere quella delibera, oggi possibile per legge, che in qualche modo consente e fa garanzia, fa la fidejussione nei confronti degli istituti bancari e finanziari, il bilancio comunale nei confronti dei finanziamenti che questa assume, questo poteva e doveva essere fatto, per esempio, è un atto concreto... non è qualche cosa di strano... non è qualche cosa di strano, è qualche cosa che la norma prevede e che si è fatto per esempio

con le scuole materne \*\*\* nella precedente amministrazione e è fondamentalmente lo stesso schema che si è seguito e seguono sempre i comuni con i meccanismi del project financing, là dove il privato investe ma la garanzia del finanziamento ai privati è data dai primi tre capitoli del bilancio comunale! Queste non sono fantasie, non sono... sono cose che... questo poteva essere fatto, poteva essere fatto, visto che giustamente, ma lo capisco, avete buone entrate in alto, vale a dire la regione, che è un pochino a capo di tutto questo settore, accelerare per esempio; in questo caso avrei visto molto bene anche un'azione di lobbying, anche se non è molto elegante, ma funziona, purché funzionasse, per accelerare quelle delibere che ancora mancano, ancorché già effettuate in parte, per cui adesso prevedono tempi certi, e che sbloccano la situazione dell'affitto di ramo di azienda! Oppure quella delibera che deve seguire a quella decisione già presa dal comitato di gestione Palazzolo – Regione – Richiedei, sulla possibilità di ricollocare il budget della geriatria di Palazzolo, che non viene utilizzato, sono circa 600 mila Euro all'anno, complessivamente sulla struttura Richiedei anche di Gussago! Queste sono cose che potevano e dovevano essere fatte comunque, anche nelle more giustamente e legittimamente del voler cambiare il Consiglio. Da ultimo, nella lettera nella quale lei signor Sindaco risponde alla lettera di dimissioni del Consiglio di Amministrazione lei difende e cita il fatto che lei non intende, perciò non è andata a chiedere un incontro con il Consiglio di Amministrazione, in tre mesi non è stato chiesto l'incontro al Consiglio, per non interferire, per non volere essere interferente nei confronti dell'autonomia del Consiglio stesso. E va bene, però questo tipo di atteggiamento lo si segua sempre allora! Come lo si può conciliare, per esempio, non tanto con la richiesta di dimissioni del Consiglio di Amministrazione, ma addirittura con la pretesa del cambio del direttore, che è una prerogativa specifica e puntuale del Consiglio di amministrazione...

**SINDACO** Adesso vorrei rispondere Cons. Marchina, posso? Se conclude brevemente... così vorrei proprio rispondere! Io ho pazientato fino alla fine, ma adesso vorrei rispondere, grazie!

**CONS. MARCHINA** Io credo di essere ancora nei tempi o mi viene segnalato, signor Segretario, credo di essere ancora nei tempi, mi venga detto se sono fuori! Sono comunque alla fine! L'ultima cosa che mi permetto di raccomandare... spero signor Sindaco, essendo la scadenza lunedì a mezzogiorno per la raccolta delle proposte per il nuovo Consiglio di Amministrazione del Richiedei, io politicamente le chiedo questo: di avere il buongusto, anche per non dare l'idea che chi l'ha promosso, il comitato, abbia in qualche modo operato pro domo sua (cosa che non credo, e è stata bene espressa da Peroni) abbia il buon gusto di non nominare alcuna delle persone che si firmano come componenti del comitato. Grazie.

**SINDACO** Allora posso? Scusate, silenzio per favore! Se mi date la possibilità credo di dover rispondere ad alcune cose, poi interverrà il vicesindaco. Prima cosa già detta e ripetuta che ridirò ancora una volta: la scelta della fondazione è stata da noi condivisa, cioè da me quando ero consigliere della Lega, ma non la scelta delle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, risulta agli atti il mio voto di astensione. Riguardo al fatto che il Sindaco avrebbe chiesto le dimissioni: il Sindaco non l'ha fatto! Ho usato una parola non esatta al telefono parlando con il consigliere Marchina, io non sono molto brava a usare il telefono, in quanto come medico ho questo difetto, non potendo fare le visite per telefono, uso il telefono malissimo e non sono in grado di usarlo correttamente, ed è per questo motivo che dopo la lettera di dimissioni che mi è pervenuta il primo settembre 2009, in cui i consiglieri di amministrazione affermano che riscontrano la mia richiesta verbale di dimissioni inoltrata attraverso il Presidente e il vicepresidente venerdì 28 agosto, ho risposto con una lettera che ho consegnato in copia a tutti i capigruppo in cui affermo che l'amministrazione da me rappresentata non ha mai chiesto le dimissioni, non era in mio potere farlo, né tanto meno chiederle, come ha fatto nel 2005, l'allora Sindaco Marchina, che è andato a chiedere le dimissioni del Consiglio di Amministrazione del Richiedei per mancanza di fiducia tra lui e il Presidente! Non avendo nominato io il Consiglio di Amministrazione del Richiedei questo rapporto di fiducia non poteva esistere, per cui io ho semplicemente detto che avrei accolto le dimissioni che il Presidente più volte mi aveva annunciato. Se non avevo accolto fino dall'inizio le dimissioni del Presidente è perché, e sicuramente anche di questo il Cons. Marchina ne è a conoscenza, c'è una delibera della Fondazione, l'incarico del Direttore generale era stato dato per 9 mesi, proprio in vista del futuro cambio elettorale, quindi la previsione di cambiare Direttore generale esisteva già, il Cons. Marchina avrebbe dovuto esserne a conoscenza. Di fronte a questa decisione del Consiglio di Amministrazione, di cambiare il Direttore generale, noi ci siamo attivati per entrare "non a gamba tesa" o in modo inopportuno, o come dice nella sua lettera il consigliere Marchina con scelte miopi e impulsive, creando di fatto un vuoto pericoloso; questo non lo abbiamo voluto fare assolutamente. Noi abbiamo cercato fin dalla nomina del nuovo

revisore dei conti di instaurare un rapporto con il Consiglio di Amministrazione tramite il suo Presidente, ci sono stati più incontri con loro, inoltre è stato fatto a livello regionale tutto quello che potevamo fare proprio per sbloccare la situazione dell'accreditamento del ramo di azienda. Inoltre per tutto il mese di agosto sono stati fatti passi per aiutare il Consiglio di Amministrazione del Richiedei a ricercare un nuovo Direttore generale, ci sono stati più incontri su questa vicenda perché noi riteniamo sia importante, indispensabile che il Richiedei abbia una direzione generale in grado di gestire questo momento di grave difficoltà. Ma il Consiglio del Richiedei non è stato in grado di nominare un altro Direttore generale, hanno deciso di prorogarlo ed è stato per questo motivo che io ho detto al Presidente Isonni che avrei accettato le sue dimissioni qualora me le avesse riproposte, Con questo rispondo alle affermazioni che io avrei chiesto le dimissioni. Il giorno in cui sono venuti a colloquio il 28 agosto erano presenti dei testimoni che possono confermare questo: io ho chiesto delle dimissioni che mi erano già state offerte in passato. Se all'inizio non le ho accettate e ho detto di aspettare era perché volevamo vedere se con l'attuale CdA si poteva collaborare a risolvere il problema del Richiedei! Tutto quello che lei ha detto, ci ha accusato che non aver fatto nulla non lo accetto! I colloqui ci sono stati. Penso di avere risposto a tutte le accuse nei miei confronti che mi sono state fatte. Sul merito adesso penso che interviene il vicesindaco Quarena.

**ASSESSORE QUARENA** Sì, buona sera a tutti. Allora io volevo solo dare un paio di risposte velocemente... al Cons. Marchina: lei ha cercato in ogni modo di dare delle colpe all'esterno, mentre invece credo che sia fondamentale capire che le aziende di successo ci sono anche in ambito socio - sanitario e sanitario! La differenza la fanno gli uomini, coloro che sono in grado di fare andare bene o male una azienda, e non è colpa sempre dei fattori esterni. Lei ha fatto una bellissima elencazione di servizi aggiuntivi che questa fondazione ha portato, peccato che questi servizi aggiuntivi abbiano esclusivamente aumentato i costi a fronte di un aumento di ricavi che non è stato in grado di dare il pareggio di bilancio. Non è vero che in mancanza di un eventuale Direttore generale non si sarebbe potuti andare avanti, la fondazione poteva andare avanti tranquillamente con una gestione ordinaria con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, perché il Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino all'insediamento del nuovo, quindi mi dispiace dirle che all'interno della sua trattazione i temi non erano assolutamente in linea con quella che è la realtà. Per rispondere poi in maniera più completa a quelle che sono le richieste e a supportare la mozione che noi andiamo a presentare, la giunta e i consiglieri hanno fatto un documento che io vorrei leggere questa sera, che sono le linee guida di indirizzo strategico che vorremmo dare al nuovo Consiglio di Amministrazione della fondazione. Alla luce della sottoscrizione da parte di più di 600 cittadini del comitato di salvaguardia del Richiedei, la nostra attuale amministrazione reputa necessario, come ampiamente richiesto e dopo i passaggi istituzionali di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, visto che l'attuale è dimissionario, fornire alcune linee guida strategiche per confrontarci nell'immediato, sistemare il pregresso, che è il buco più grosso, sfidare il futuro e se possibile potenziare servizi e strutture nel lungo periodo. Nell'affrontare una tale situazione di estrema negatività non si può prescindere da una condizione, e cioè quella di abbandonare la rigidità mentale, gli schemi fissi e consolidati e le cattive abitudini che ingessano la fondazione. Proprio perché noi crediamo che gli uomini siano quelli che fanno la differenza, le scelte che verranno effettuate partono da un principio base, che è quello di nominare un Consiglio di Amministrazione che dovrà emanare strategie e tattiche in cui il mix tra esperienza manageriale, competenze specifiche in ambito sanitario ed economico – finanziario, e collegamenti con gli enti di riferimento, come citava lei, A.S.L. e Regione, saranno la vera forza e il fattore critico di successo più importante del nuovo Consiglio di Amministrazione. Questo lavoro di strategia poi, nell'ottica sempre che sono gli uomini che fanno le aziende, sarà messo in atto da una direzione generale che opererà in totale accordo e sinergia con il Consiglio di Amministrazione, al fine di rendere operative ed efficaci nell'immediato le direttive provenienti dall'organo di cui sopra. Il mandato e il piano strategico ad esso connesso avranno un orizzonte temporale di 5 anni, ma le azioni ed i piani operativi di dettaglio avranno scadenze brevi con immediati e puntuali verifiche del raggiungimento dei risultati attesi. Il pareggio di bilancio dovrà essere il faro unico a guidare la azione di governo del Consiglio di Amministrazione. Nell'elaborare questo piano di raggiungimento del pareggio di bilancio, come Amministrazione comunale, vogliamo fornire o fornire ai nuovi membri del Consiglio di Amministrazione alcuni principi da rispettare, che vogliamo riassumere in 6 punti principali: il primo punto è quello dei valori, creare valore significa in primis valere, ecco perché il Consiglio di Amministrazione sarà composto da uomini e donne validi. Le azioni dovranno essere coerenti con la storia, la tradizione, il savoir-faire della fondazione, in un percorso che dovrà dare vita a partecipazione e condivisione con le persone interessate,

siano esse dipendenti o fruitori del servizio. Il secondo punto è la vicinanza: il Consiglio di Amministrazione non dovrà essere percepito come un ente alieno e lontano, dovrà investire su strumenti e idee per non perdere il dialogo con i cittadini e l'amministrazione, anche attraverso lo strumento della commissione affari sociali, che sarà il vero trait d'union tra la fondazione e la realtà locale. Tutto questo nell'ottica di una totale trasparenza. Il terzo punto, dove arrivano gli uomini, è il coraggio, occorrerà affrontare il cambiamento radicale necessario con coraggio, utilizzando nuove idee e capitalizzando gli infiniti errori del passato. Il quarto punto, dove lei Cons. Marchina ha ammesso il vostro grosso punto debole: le attività di lobbying voi non le avete mai potute fare! In un periodo di congiuntura economica complessa aggravata dalla situazione finanziaria disastrosa, solo chi si coalizza può rimanere se stesso, difendendo le proprie eccellenze. La relazione con le strutture sovra comunali, che è garantito dalla connotazione politica che ha assunto la attuale amministrazione di Gussago, permetterà una strada aperta e canali privilegiati per definire e ridisegnare servizi, e fare emergere la fondazione dagli abissi in cui è stata trascinata dalla passata gestione. Questo è stato il nostro punto di forza in campagna elettorale, e con queste azioni noi lo dimostreremo. Il quinto punto è la rapidità: la struttura diventerà dinamica, si libererà dal vecchio stile e dalla rigidità, per capire, prendere decisioni e soprattutto agire velocemente. Il sesto punto è quello più importante, secondo noi, che racchiude quelli che vogliamo chiamare indirizzi del Consiglio di Amministrazione, il rendimento. Il piano operativo che scaturirà dal lavoro del Consiglio di Amministrazione dovrà prevedere un calendario di priorità a alto rendimento, con un orizzonte temporale bene definito. Tutte le azioni a basso valore aggiunto andranno eliminate per creare efficienza. Misurare le azioni con dati tangibili e concreti sarà il compito principe del Consiglio di Amministrazione. Il taglio dei costi necessario e inevitabile dovrà comunque garantire rispetto dei lavoratori e non influenzare il livello del servizio. Una minuziosa caccia agli sprechi sarà la prima azione che porterà un sicuro beneficio al bilancio. Le persone che sceglieremo per il Consiglio di Amministrazione affronteranno una sfida ardua, ma la crisi reputiamo che sia una opportunità per chi consapevolmente e sicuro delle proprie capacità si metterà in gioco, traghettando in porto una nave che ha enormi falle, ma sulla quale l'equipaggio e passeggeri sono ancora vivi. Nessuno di noi come consiglieri e amministratori getterà mai la spugna nella certezza che la fondazione Richiedei tornerà a essere l'orgoglio della nostra comunità. Grazie.

**SINDACO** Le linee guida di indirizzo strategico sono un documento che non viene messo in approvazione, sono linee guida che ci diamo noi come maggioranza e che abbiamo letto in Consiglio, visto che nello scorso Consiglio Comunale era stato detto che le nostre linee di governo erano stringate. In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione abbiamo deciso quindi di presentarle. Sarà la mozione che abbiamo proposto che verrà messa in votazione. Se ci sono altri interventi... Cons. Delorenzi.

**CONS. DELORENZI** Buona sera a tutti e vorrei iniziare con un discorso sulle responsabilità, non tanto sulle responsabilità dirette in quanto tecniche e gestionali e politiche, che ha già credo bene trattato chi mi ha preceduto, d'altra parte il Cons. Marchina diceva che è giusto anche contestualizzare un fenomeno che è ampio e non in realtà solo la situazione di Gussago. Solo un, secondo me, vale la pena di sottolineare una cosa, che cercare delle responsabilità non vuole dire cercare i colpevoli, sono due cose un po' diverse! Ma se non abbiamo bene chiari quali sono le cause e le azioni che hanno portato a questa situazione davvero drammatica, sarà davvero difficile riuscire a trovare una strada per uscirne. Vorrei solo richiamare anche un altro concetto, certo ci sono delle responsabilità dirette, ma forse anche qualche responsabilità che io definisco indiretta, ovvero quella di una comunità che per anni ha manifestato quanto meno la colpevole disattenzione nei confronti del Richiedei, che è un bene, che è un patrimonio della comunità, non è certo di altri! Il comitato credo che per questo sia lodevole, si sia preso invece delle precise responsabilità, è un comitato che è formato da associazioni e da partiti politici, e ricordo che per costituzione partiti e associazioni hanno pari dignità e pari possibilità di istituire un comitato, tra l'altro devo dire associazioni e partiti provenienti evidentemente anche da nature diverse, in altri ambiti magari superiori anche divisi, e credo che sia lodevole che di fronte a un problema concreto della comunità come quello di Gussago invece si sia cercato di superare questo tipo di divisioni per fare sinergia si dice. Tra l'altro sono associazioni e partiti che hanno promosso un comitato, non era certo chiuso a queste associazioni e partiti, tanto che nella conferenza stampa introduttiva, se non ricordo male, si era aperto \*\*\* comitato a tutti coloro che avessero a cuore questo problema, e quali sono le responsabilità che si è preso questo comitato? Prima di tutto informare i cittadini proprio alla luce del problema che dicevo prima, era emersa in sostanza una disattenzione nei confronti del problema Richiedei, riaprire la discussione, ana-

lizzare e elaborare proposte! Ovvero che cosa significa? Riportare il tema Richiedei al centro della attenzione della comunità e fare sinergia per trovare soluzioni. In questo senso sta la adesione del Partito Democratico a tale comitato, e dell'impegno di questo gruppo consiliare e delle forze politiche che rappresenta a mettersi a disposizione per tentare di salvare la fondazione Richiedei proprio in congruenza di un nostro preciso impegno assunto nei confronti della comunità, consci dello stato di assoluta emergenza in cui versa la fondazione, perché come si è detto il Consiglio di Amministrazione andrà a operare su una situazione disastrosa, e non è detto che con tutte le migliori intenzioni poi si arrivi a una soluzione positiva, ce lo auguriamo. L'unico pregiudizio politico che mettiamo sul piatto \*\*\* questa nostra collaborazione, che siano chiari e vengano rispettati impegni e presupposti che vengono esplicitati nella petizione, ma che ha anche bene chiarito prima il primo firmatario Peroni. Per quanto riguarda noi quindi anche a proposito della formazione del nuovo Consiglio di Amministrazione, che è il passo imminente che attendiamo a giorni, il nostro impegno sarà volto a mettere a disposizione le nostre migliori risorse in termini di capacità e competenze tecniche, per portare il nostro contributo a, come dicevo prima, un auspicato felice esito di questa vicenda. Il nostro auspicio e la nostra raccomandazione, io non mi permetto di dire al Sindaco chi non deve nominare, è che chi ha il compito appunto di nominare il Consiglio di Amministrazione in questo difficile passaggio si attenga allo stesso criterio, cioè della capacità e della competenza, e che pregiudiziali politico o di altro genere non influenzino tale scelta, è un richiamo alla responsabilità. Grazie.

**SINDACO** Grazie. Ringrazio il Cons. Delorenzi, se non ci sono altri interventi... allora Cons. Delorenzi ho preso nota di quanto detto nel suo intervento. Allora secondo lo statuto il procedimento si conclude con un provvedimento espresso dall'organo competente, che verrà comunicato al referente. Questo provvedimento non è necessario che debba essere votato, per cui noi abbiamo proposto una mozione in votazione, mozione in cui la maggioranza fa sintesi, sulle linee guida che sono state dette. Ho preparato la seguente risposta alla petizione che è inviata a me, e sarà questo il documento conclusivo che verrà comunicato al primo firmatario della petizione. Concordo sul fatto che la fondazione Richiedei versi in una grave crisi economico – finanziaria e necessiti di azioni urgenti che permettano la continuità dell'ente. In particolare riguardo al punto 1 preciso che il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà da me nominato scegliendo tra le persone che verranno proposte dai consiglieri e dalle associazioni, da qualsiasi associazione, comprese quelle che fanno parte del comitato, le persone che presentano maggiormente le capacità e competenze necessarie a affrontare la crisi dell'ente e a avviare il suo risanamento. Esse potranno anche se non essere persone appartenenti alla comunità di Gussago perché i servizi che dà l'ente Richiedei sono sovra comunali, quindi ritengo che non ci si debba limitare nella scelta all'ambito comunale. Noi come gruppo di maggioranza siamo andati anche oltre l'ambito di Gussago, proprio per trovare delle persone con capacità e competenze necessarie a risolvere la grave situazione del Richiedei. Riguardo agli altri tre punti della petizione essi saranno sicuramente tenuti in considerazione nella stesura dei piani operativi che il nuovo Consiglio di Amministrazione predisporrà, dialogando con il Consiglio Comunale tramite la commissione Assistenza. Inoltre l'impegno mio e del gruppo di maggioranza sarà assoluto, proprio con la finalità della salvaguardia del Richiedei. Con questo penso che abbiamo chiuso il primo punto all'ordine del giorno, e passerei ... l'altra volta non era stata fatta una votazione, questa sarebbe la relazione conclusiva. Ricordo che la petizione sull'antenna non si era conclusa con una votazione ... Allora adesso passerei a quello che ho comunicato prima, alla valutazione dell'urgenza della mozione che è stata presentata dal capogruppo del gruppo di maggioranza Calabria Emanuele. Se il capogruppo vuole leggerla in modo che il Consiglio poi valuti sulla sua urgenza e sulla sua discussione e votazione immediata.

# Comune di Gussago

Provincia di Brescia



Codice: 10331

C.C. Numero 40 del 11/09/2009

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: SVOLGIMENTO MOZIONE URGENTE SULLA SITUAZIONE  
ECONOMICA FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE RICHIEDEI.**

L'anno duemilanove addi' undici del mese di settembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalita' prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in Sessione Ordinaria , Seduta Pubblica Prima Convocazione i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA.....	Si	MARELLI MASSIMO.....	Si
ARICI REMO.....	Si	MASUTTI LUCIA.....	Si
CALABRIA EMANUELE.....	Si	NEGRINI LAURA.....	Si
CERETTI DAMIANO.....	Si	PEA FRANCESCO.....	Si
CODENOTTI MATTEO.....	Si	PENAZZA MARCO.....	Si
DELORENZI CHIARA.....	Si	PREVACINI EDDA.....	Si
FERLUCCI GIOVANNA.....	Si	QUARENA STEFANO.....	Si
GNOCCI MARGHERITA.....	Si	ROSOLA ELISA.....	Si
LAZZARI LUCIA.....	Si	VERONA RENATO.....	Si
MARCHINA BRUNO.....	Si	ZANELLI GIORGIO.....	Si
MARCHINA ILARIA.....	Si	.....	

N.ro Presenti: 21

N.ro Assenti : 0

Partecipa il Segretario Generale Siciliano Domenico il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# COMUNE DI GUSSAGO

Provincia di Brescia

\*\*\*\*\*

## Delibera n. 40 dell'11 settembre 2009

**OGGETTO: svolgimento mozione urgente sulla situazione economica finanziaria della Fondazione Richiedei.**

Il Sindaco all'inizio di seduta annuncia che ai sensi dell'art. 13 – comma 2 - del regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione n. 61 del 10/9/2002, è stata presentata da parte del consigliere Calabria Emanuele, capogruppo consigliere di maggioranza, una mozione urgente riguardante l'argomento posto al 1° punto all'o.d.g. e ne fa distribuire una copia affinché tutti i consiglieri ne possano prendere cognizione per poter decidere.

Si passa quindi alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno dell'odierna seduta "Esame della petizione del "Comitato per la salvaguardia del Richiedei" sulla situazione della Fondazione Richiedei (art. 35 dello Statuto Comunale)." al termine della quale il Sindaco chiede al Consiglio comunale di pronunciarsi sull'urgenza e, se concessa, poi sulla mozione.

A questo punto il Sindaco dà la parola al consigliere Calabria che legge la mozione e poi pone in votazione l'urgenza della mozione che ottiene n. 17 voti favorevoli, nessun voto contrario e n. 4 astensioni (Gussago Insieme) da parte dei 21 consiglieri presenti per cui il Consiglio comunale procede nell'esame della stessa con l'intervento di un consigliere per ogni gruppo consiliare.

\*\*\*\*\*

Il dettaglio dell'illustrazione e degli interventi desunto dalla registrazione è allegato al verbale originale.

\*\*\*\*\*

Dopo di che,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- vista la mozione presentata dal gruppo consiliare di maggioranza in ordine alla situazione economica finanziaria della Fondazione Richiedei che è stata oggetto di un ampio dibattito nel precedente punto della seduta (vedi la propria deliberazione n. 39/2009) e ritenuto di condividere il contenuto della stessa;
- con voti favorevoli n. 17, nessuno contrario e n. 4 astenuti (Gussago Insieme) espressi nelle forme di legge da n. 21 consiglieri presenti,

**A P P R O V A**

l'allegata mozione presentata dal gruppo consiliare di maggioranza sulla situazione economica finanziaria della Fondazione Richiedei che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

MOZIONE URGENTE  
IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLA FONDAZIONE RICHIEDEI  
(ai sensi dell'art 13 comma 2 del regolamento del Consiglio comunale)

Preso atto della grave situazione economico finanziaria in cui versa la Fondazione Richiedei come risulta dal bilancio dell'esercizio 2008 approvato il 30 aprile 2009 e dal Conto economico previsionale relativo al primo semestre 2009

il Consiglio comunale

da mandato ai Consiglieri di Amministrazione che saranno nominati a seguito del bando emanato il 1 settembre 2009

- di ricercare azioni e piani operativi di dettaglio orientati alla salvaguardia e al rilancio della Fondazione Richiedei,
- di mantenere costante il dialogo con il Consiglio comunale attraverso lo strumento della Commissione consiliare Assistenza,
- di relazionare al Consiglio comunale quanto prima le azioni correttive della gestione e i programmi a breve e lungo termine che devono essere messi in atto per garantire la continuità aziendale della Fondazione Richiedei.

*Colobruis Emanuele*

# Comune di Gussago

Provincia di Brescia



Codice: 10331

C.C. Numero 41 del 11/09/2009

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA RIUNIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 LUGLIO 2009.

L'anno duemilanove addi' undici del mese di settembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze.  
Previa l'osservanza delle formalita' prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in Sessione Ordinaria , Seduta Pubblica Prima Convocazione i componenti il Consiglio Comunale.  
All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA.....	Si	MARELLI MASSIMO.....	Si
ARICI REMO.....	Si	MASUTTI LUCIA.....	Si
CALABRIA EMANUELE.....	Si	NEGRINI LAURA.....	Si
CERETTI DAMIANO.....	Si	PEA FRANCESCO.....	Si
CODENOTTI MATTEO.....	Si	PENAZZA MARCO.....	Si
DELORENZI CHIARA.....	Si	PREVACINI EDDA.....	Si
FERLUCCI GIOVANNA.....	Si	QUARENA STEFANO.....	Si
GNOCCHI MARGHERITA.....	Si	ROSOLA ELISA.....	Si
LAZZARI LUCIA.....	Si	VERONA RENATO.....	Si
MARCHINA BRUNO.....	Si	ZANELLI GIORGIO.....	Si
MARCHINA ILARIA.....	Si	.....	

N.ro Presenti: 21  
N.ro Assenti : 0

Partecipa il Segretario Generale Siciliano Domenico il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## COMUNE DI GUSSAGO

Provincia di Brescia

\*\*\*\*\*

### **Delibera n. 41 dell'11 settembre 2009**

**OGGETTO: approvazione dei verbali della riunione del Consiglio Comunale del 23 luglio 2009.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dati per letti i verbali della seduta consiliare del 23 luglio 2009, copia dei quali è stata tempestivamente depositata agli atti della presente riunione del Consiglio comunale e consegnata ai capigruppo consiliari;

Con voti favorevoli n. 19, nessuno contrario e n. 2 astenuti (Ferlucci e Zanelli), espressi nelle forme di legge da n. 21 consiglieri presenti,

### **DELIBERA**

di approvare i verbali della seduta consiliare del 23 luglio 2009 redatti a cura del Segretario generale.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 chiunque ritenga che il presente atto leda direttamente i suoi interessi può proporre ricorso al T.A.R. di Brescia presentando i propri rilievi in ordine alla legittimità dell'atto entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio.

# Comune di Gussago

Provincia di Brescia



Codice: 10331

C.C. Numero 42 del 11/09/2009

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL  
COMITATO DEL GEMELLAGGIO CON IL COMUNE DI ALIAP.

L'anno duemilanove addi' undici del mese di settembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze.  
Previa l'osservanza delle formalita' prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in Sessione Ordinaria, Seduta Pubblica Prima Convocazione i componenti il Consiglio Comunale.  
All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA.....	Si	MARELLI MASSIMO.....	Si
ARICI REMO.....	Si	MASUTTI LUCIA.....	Si
CALABRIA EMANUELE.....	Si	NEGRINI LAURA.....	Si
CERETTI DAMIANO.....	Si	PEA FRANCESCO.....	Si
CODENOTTI MATTEO.....	Si	PENAZZA MARCO.....	Si
DELORENZI CHIARA.....	Si	PREVACINI EDDA.....	Si
FERLUCCI GIOVANNA.....	Si	QUARENA STEFANO.....	Si
GNOCCHI MARGHERITA.....	Si	ROSOLA ELISA.....	Si
LAZZARI LUCIA.....	Si	VERONA RENATO.....	Si
MARCHINA BRUNO.....	Si	ZANELLI GIORGIO.....	Si
MARCHINA ILARIA.....	Si	.....	

N.ro Presenti: 21  
N.ro Assenti : 0

Partecipa il Segretario Generale Siciliano Domenico il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## COMUNE DI GUSSAGO

Provincia di Brescia  
\*\*\*\*\*

### Delibera n. 42 dell'11 settembre 2009

**OGGETTO:** modifiche al Regolamento per il funzionamento del Comitato del gemellaggio con il Comune di Aliap.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 6 del 26/1/2005 “Gemellaggio tra il Comune di Gussago e il Comune di Aljap nella regione di Yirol in Sud Sudan.”;
- n. 25 del 24/5/2005 “Adozione del regolamento comunale per il funzionamento del Comitato per il gemellaggio.”;

Precisato che tali provvedimenti, adottati con la finalità della diffusione della reciproca conoscenza degli usi, dei costumi, dell'economia, della cultura e dei principi che regolano la vita delle due comunità, hanno la finalità di garantire nel tempo interventi mirati di solidarietà internazionale e rientrano nell'iniziativa promossa dalle ACLI “Comuni Gemelli”;

Ritenuto opportuno, dato il tipo di attività da svolgere, apportare alcune modifiche al predetto regolamento per dare continuità all'attività del Comitato stesso senza prevederne, come attualmente stabilito, una scadenza e per regolamentare e precisare meglio l'avvicendamento dei propri componenti che sono rappresentanti pro-tempore delle realtà della comunità gussaghese;

Vista la bozza del Regolamento a questo scopo predisposta con le modifiche apportate il cui testo è stato esaminato dalla Commissione consiliare partecipazione in data 11/8/2009;

Visto il T.U.E.L. n. 18/8/2000, n. 267, nonché l'art. 8 dello Statuto comunale;

\*\*\*\*\*

Il dettaglio della relazione introduttiva, degli interventi, delle repliche e delle dichiarazioni di voto, desunto dalla registrazione della seduta, è unito al verbale originale.

\*\*\*\*\*

Con voti favorevoli unanimi, nessuno contrario od astenuto, espressi nelle forme di legge da n. 21 consiglieri presenti e votanti,

### DELIBERA :

- 1) di modificare, per le ragioni e motivazioni in premessa illustrate, il “Regolamento per il funzionamento del Comitato di gemellaggio con il Comune di Aliap”, adottato con propria deliberazione n. 25 del 24/5/2009, il cui testo aggiornato è qui retro riportato per formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, che si allegano all'originale.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 chiunque ritenga che il presente atto leda direttamente i suoi interessi può proporre ricorso al T.A.R. di Brescia presentando i propri rilievi in ordine alla legittimità dell'atto entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio.



## Regolamento per il funzionamento del Comitato per il Gemellaggio con il Comune di Aliap

### **Art. 1**

Il presente regolamento disciplina l'attività del Comitato per il Gemellaggio con il Comune di Aliap nella regione di Yrol in Sud Sudan.

Il Comitato per il Gemellaggio ha il compito di programmare, organizzare e coordinare tutte le iniziative correlate al Gemellaggio, a supporto ed in collaborazione con la Giunta Comunale.

Il gemellaggio con Aliap, deliberato dal Consiglio Comunale di Gussago il 6 gennaio 2005, siglato il 31 gennaio 2005, ha la finalità di diffondere una reciproca conoscenza degli usi, dei costumi, dell'economia, della cultura e dei principi che regolano la vita dei due paesi e di garantire nel tempo interventi mirati di solidarietà internazionale.

### **Art. 2**

Fanno parte del Comitato per il Gemellaggio:

- il Sindaco o un Assessore suo delegato;
- un rappresentante di ogni gruppo consiliare (il Capogruppo in mancanza di specifica delega);
- un rappresentante di ogni Consulta comunale (il Presidente in mancanza di specifica delega dell'Assemblea dalle Associazioni iscritte agli Albi delle Consulte);
- un rappresentante di ogni Istituzione scolastica presente sul territorio (i Presidenti del Consiglio di Circolo, del Consiglio di Istituto e della Fondazione "Scuole dell'infanzia paritarie Enti morali" in mancanza di specifica delega);
- un rappresentante di ogni Parrocchia presente nel territorio comunale (il Parroco in mancanza di specifica delega).

I membri del Comitato per il Gemellaggio di nomina elettiva sono sostituiti automaticamente al rinnovo del mandato.

### **Art. 3**

Il Comitato per il Gemellaggio elegge fra i suoi componenti il Presidente. Il Comitato può inoltre nominare un "Gruppo di Coordinamento" scegliendo alcuni membri del Comitato stesso e creare eventuali altri organismi operativi.

Per le attività di carattere amministrativo il Comitato per il Gemellaggio si avvale di un dipendente comunale.

### **Art. 4**

Il Comitato per il Gemellaggio si riunisce almeno due volte l'anno in seduta ordinaria:

- entro il 10 febbraio per la verifica del programma svolto nell'anno precedente;
- entro il 10 ottobre per progettare le iniziative relative all'anno successivo.

### **Art. 5**

Affinché il Comitato per il Gemellaggio possa realizzare la finalità di cui all'art.1, il Consiglio comunale provvederà ad iscrivere nel bilancio di previsione di ogni anno un apposito stanziamento di spesa per contributi per cooperazione allo sviluppo e interventi di solidarietà internazionale, nel rispetto di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 272 del D. Lgs 267/2000<sup>1</sup>.

Il Comitato per il Gemellaggio potrà inoltre orientare verso specifici progetti i contributi ricevuti da Enti e privati, il ricavato di manifestazioni e altre fonti di entrata.

<sup>1</sup> D.Lgs 267/2000 art. 272 *Attività delle associazioni nella cooperazione allo sviluppo comma 2*: i comuni e le province possono destinare un importo non superiore allo 0.80 per cento della somma dei primi tre titoli delle entrate correnti dei propri bilanci di previsione per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo ed interventi di solidarietà internazionale